

FOGLIO DI POLITICA COMUNALE EDITO DAL P.L.R. DI CLARO

IL PUNTO

Anno 1 - N. 1

EDITORIALE

A poche settimane dalla scadenza elettorale entra in tutte le case del comune la prima edizione di una pubblicazione che certamente sarà accolta dalla maggior parte della popolazione come una mossa elettorale di uno dei tre Gruppi politici che scendono in lizza per le prossime votazioni.

Che dire? Non lo neghiamo: questa pubblicazione esce sotto le votazioni anche perchè si tratta di una mossa propagandistica, però vorremmo che così soltanto non fosse e faremo di tutto per dimostrarcelo. Intanto crediamo che sia opportuno riavere in paese un foglio che tratti di politica comunale. "L'informatore", il periodico edito dai giovani del PFD locale, non è più apparso da diverso tempo: sui giornali a tiratura cantonale lo spazio per le piccole vicende comunali diventa sempre minore, la maggior parte della nostra popolazione non è mai informata sui problemi del comune, su quanto vien fatto e no nell'ambito della politica comunale. Spesso, a torto, coloro che fanno politica sono additati dalla gente quasi che fossero un malesempio per tutti. Noi crediamo che chi fa della politica operi innanzitutto per portare del buono ad una comunità. Certo, qualche volta si sbaglia, qualche volta si risolvono determinati problemi a modo proprio, diversamente da quanto taluni auspicerebbero. Ecco, questo foglio nasce per giustificare l'operato dei politici, per spiegare alla gente il perchè di una certa decisione. E nasce anche nella speranza che la gente voglia eventualmente suggerire problemi e soluzioni nell'ambito della piccola politica comunale. Certo, qualcuno dirà che questo è un foglio di parte. E' vero, ma cercheremo di esserlo il meno possibile. Noi del PLR, così come gli altri Gruppi politici che partecipano alla conduzione della vita pubblica, abbiamo cercato di inaugurare nel passato quadriennio la politica della collaborazione, della comprensione, del lavoro inteso a creare in comune qualcosa di valido per tutti. Con questa pubblicazione non intendiamo mettere noi sul piedestallo nè tantomeno abbattere gli altri. A ognuno spettano meriti e demeriti nella misura in cui portano innanzi con decisione, coerenza e lungimiranza i propri ideali. E' chiaro che noi, come si dice in dialetto, "faremo il nostro verso", ovvero cercheremo di propagandare la nostra idea. Siamo certi che pur con le sbavature delle prime esperienze riusciremo a proporre qualche cosa di valido ed invitiamo la popolazione a non cestinare prima di leggerlo questo foglio, anche se porta sulla testata che è edito dal PLR di Claro.

EDITORIALE

Continuazione

Questo non vuol dire insomma che chi non abbia la nostra idea politica non possa trovare tra queste pagine qualcosa che collimi col suo pensiero. Ci auguriamo che per giudicarci si aspetti almeno l'apparizione di qualche numero. Sì, perché se abbiamo scelto il periodo pre elettorale per annunciarci al pubblico è perché si tende sem-

pre a scegliere il periodo più favorevole per lanciare un prodotto nuovo: crediamo che non vi sia periodo migliore di questo per attirare l'attenzione della gente. Non usciremo comunque soltanto in occasione delle votazioni: il nostro intento è quello di bussare alla porta di ogni casa di tanto in tanto, quando avremo cioè qualcosa da dire.

CIMITERI: QUANDO OCCORRE STARE AL PASSO COI TEMPI...

Lo scorso 13 febbraio il Consiglio comunale votava un credito di fr. 462'000.-- per la sistemazione dei cimiteri di San Nazzaro e San Lorenzo. Il Messaggio municipale spiegava eloquentemente gli intendimenti del Municipio che sono quelli di realizzare una infrastruttura pubblica a misura delle nostre esigenze di comune in espansione. Claro ha superato sul finire del 1983 i 1400 abitanti. Da anni in comune si avverte soprattutto la mancanza di loculi per depositare le urne cinerarie. Non bisogna inoltre dimenticare che piano piano va facendosi strada l'abitudine di non più tenere i defunti in casa nei giorni che precedono i funerali. Motivi d'igiene, di comodità e la struttura stessa delle case moderne vanno imponendo pian piano un cambiamento nel modo di vegliare i nostri cari passati a miglior vita. Prendiamo soltanto il caso di un inquilino di una delle nostre palazzine d'appartamento: il minimo che si possa dire è che la veglia funebre di un defunto da effettuarsi in un appartamento di una casa a più piani sia scomodo. Nasce così l'esigenza di dotarsi anche di una camera mortuaria che, dato il suo costo, non poteva certo essere realizzata in duplo: si è scelta l'ubicazione di San Lorenzo, anche perché il Piano regolatore comunale prevede uno sviluppo del paese verso il centro sud. Ma è chiaro che andava fatta una scelta che tenesse conto di diversi fattori, non da ultimo la realizzazione, a San Lorenzo, dell'ampliamento del cimitero che a San Nazzaro non viene invece eseguito anche per non rompere le splendide linee estetiche del cimitero esistente. Ma lasciamo al messaggio municipale di illustrarci le necessità dell'opera e i modi di attuazione. Al lettore ricorderemo solo che il progetto, che di primo approccio sembra ben riuscito, è opera del consulente tecnico comunale, arch. Renzo Molina di Bellinzona. Così, dunque dal messaggio del Municipio:

"1. NECESSITA DELL'OPERA

L'occupazione dei cimiteri, da tempo è causa di problemi in quanto si riscontra una scarsa disponibilità di tombe libere. Disponiamo attualmente di 14 tombe libere a San Nazzaro e 5 a San Lorenzo. L'ampliamento del cimitero di San Lorenzo diventa così inevitabile. Un problema che occorre pure affrontare era quello relativo ai loculi: i nostri cimiteri ne sono sprovvisti cosicché negli ultimi anni si sono verificati parecchi casi di urne cinerarie tenute in casa dai parenti oppure sepolte in luogo di una tomba "comune". Già oggi abbiamo nei 2 cimiteri oltre una ventina di urne deposte nelle tombe. Mentre che al cimitero di San Nazzaro, data la disponibilità di spazio, la formazione di loculi è possibile entro le mura esistenti; per San Lorenzo questa costruzione ha dovuto, appunto per questo motivo, essere prevista in uno con l'ampliamento. Questa situazione, a lungo andare, diventa insostenibile e pertanto occorre agire per dotare il nostro comune di infrastrutture al passo coi tempi. Nel presente messaggio si richiede il credito anche per la costruzione di una camera mortuaria: è questa una infrastruttura indispensabile per un comune come il nostro che tocca

i 1400 abitanti e che conta anche diverse palazzine ove è estremamente difficile comporre una camera ardente, senza dimenticare che s'usa sempre più di esporre di simili infrastrutture laddove esistono."

L'esecuzione della soluzione scelta è così illustrabile.

CIMITERO DI SAN NAZZARO

(dal messaggio municipale)

"Il cimitero di San Nazzaro non viene ampliato; i muri di recinzione e la cappella restano intatti nella loro forma attuale. All'interno viene realizzato unicamente un famedio con 32 loculi (ogni loculo può contenere 3 urne cinerarie). L'ubicazione del nuovo famedio si presenta, nel rispetto di una caratteristica tipologia dei nostri cimiteri, sull'asse del percorso interno che, diramato dall'asse principale (quello che collega l'entrata con la cappella) si dirige verso l'imponente muro di sostegno e di recinzione a monte del cimitero. Questa ubicazione necessita lo spostamento di 3 tombe. Il famedio viene costruito in cemento armato rivestito con l'intonaco nella parte alta e con il granito nella parte inferiore dello zoccolo. Pure le lastre di chiusura dei loculi sono in pietra naturale. L'impostazione data a questo famedio permette in futuro eventuali ampliamenti sui lati."

Il preventivo contempla una spesa di fr. 55'000.-.

CIMITERO DI SAN LORENZO

"Anche per il cimitero di San Lorenzo non si procede sostanzialmente a nessuna modifica dei muri di recinzione e la cappella principale verrà mantenuta. Si prevede una nuova zona di ampliamento sul fronte sud-ovest, al mappale no. 1446 previsto quale proprietà comunale nell'ambito delle procedure relative al raggruppamento. Questa zona ben si presta, delimitata con un muro di recinzione indipendente, ad organizzare la camera mortuaria, due famedi con 36 loculi ciascuno e 4 settori per la sepoltura di 60 tombe che saranno suddivise in tombe semplici e di famiglia. Un passaggio collega il cimitero esistente nella parte mediana con il nuovo ampliamento che prevede l'entrata direttamente dalla strada comunale confinante. L'organizzazione di questa entrata permette l'utilizzo della camera mortuaria senza entrate nel cimitero vero e proprio. I muri di recinzione, i famedi, la camera mortuaria saranno rivestiti con intonaco e con parti in pietra naturale. In corrispondenza con la nuova entrata del cimitero, sull'altro fronte della strada comunale, sul mappale no. 1432, attualmente di proprietà del Consorzio RT, previo acquisto del mappale in questione da parte del comune, sarà ricavato un posteggio alberato per 14 autovetture. Le zone di sosta saranno pavimentate con dei grigliati, il costo senza l'acquisto del terreno è preventivato in fr. 90'000.-."

Il costo delle realizzazioni previste a San Lorenzo, senza tener conto dei posteggi che saranno realizzati solo in un prossimo futuro e magari anche in altro modo da quello attualmente previsto, è di fr. 407'000.- di cui 199'500.- per l'aggiunta al cimitero e 93'000.- per la camera mortuaria. Parte dei costi saranno compensati dalle entrate dovute per le diverse sepolture, per l'uso dei loculi e della camera mortuaria nonché per la posa di monumenti funebri, ecc. E' evidente che il regolamento dei cimiteri dovrà essere presto aggiornato. Non saranno versati sussidi e anche l'aiuto della Legge sugli investimenti nelle regioni di montagna non prevede in questo caso la possibilità di interventi. Malgrado la spesa sembri elevata occorrerà ricordare che l'intervento non solo è necessario ma indispensabile. L'aggravio di fr. 460'000.- sui bilanci del comune, parte straordinaria, non inciderà in modo insopportabile sulle finanze comunali considerato oltretutto che nel corso dell'ultimo quadriennio le spese straordinarie sono state praticamente nulle visto come la casa materna sia ancora lungi dall'essere approvata dal Cantone.

ECHI. DALL'ASSEMBLEA PATRIZIALE

I cittadini patrizi si sono riuniti in assemblea giovedì 15 marzo per discutere e deliberare sui conti consuntivi 1983 dell'Amministrazione patriziale. Il consuntivo è stato ben presto archiviato dall'assemblea che lo ha accettato così come presentato. Le entrate per il 1983 ammontano a fr. 84'043.25 e le uscite a franchi 55'052.85. Il saldo attivo della gestione ordinaria 1983 è quindi di fr. 28'990.40. Rispetto al preventivo vi è stata una minore uscita ed una maggiore entrata cioè che si è tradotto in una differenza positiva di oltre fr. 15'000.- tra preventivo e consuntivo. Anche la parte straordinaria ha fatto registrare una maggior entrata, pari a fr. 37'963.81. Nel 1983 sono stati eseguiti lavori di risanamento pedemontano pari a fr. 107'616.25. Il bilancio al 31.12.83 presenta un saldo attivo di fr. 3'161'262.74 mentre la determinazione del patrimonio netto del Patriziato di Claro porta ad un totale di fr. 3'268'335'19 con un aumento nel 1983 di franchi 66'954.21. Si può quindi tranquillamente dire che la situazione patrimoniale del Patriziato di Claro è più che buona anche se non si deve dimenticare che buona parte dei fondi saranno destinati al risanamento pedemontano con evidente riduzione delle riserve finanziarie ma non, certamente, del patrimonio che verrà anzi rivalutato e potenziato. Trattanda importante che ha fatto discutere parecchio, quella riguardante la creazione del nuovo centro sportivo. Il Patriziato ha proposto l'accettazione del progetto generale opera dell'ing. Piergiorgio Ambrosini e l'approvazione del piano di finanziamento che prevede la spesa, da parte del Patriziato di fr. 300'000.- oltre alla messa a disposizione del terreno necessario per la edificazione del centro stesso. Molteplici le discussioni sorte, sia di natura procedurale sia di natura contenutistica, volte, quest'ultime, ad eventualmente ridurre il contributo del Patriziato a soli fr. 200'000.-. L'assemblea non ne ha voluto sapere ed ha accettato in blocco le proposte dell'Amministrazione Patriziale. Così il Patriziato metterà a disposizione della comunità 17'800 m2 di terreno poco lontano dall'attuale sede del campo sportivo sul mappale 1648 RT e fr. 300'000.- per la realizzazione del progetto. Da notare che anni or sono, in occasione della vendita alle FFS del terreno di proprietà del Patriziato, compreso il campo sportivo, l'assemblea aveva già deciso di accantonare fr. 100'000.- e un appezzamento di terreno a favore del FC Claro per un nuovo campo di calcio. Ora, invece, s'è fatta strada l'idea del centro sportivo che sarà realizzato con il Comune. Quest'ultimo dovrà pronunciarsi prossimamente e accordare lui stesso fr. 300'000.- per l'opera in predicato. Il costo globale del progetto è di franchi 700'000.- circa e il sussidio dello Sport Toto sarà di fr. 100'000.-.

Alla messa a disposizione del terreno da parte del Patriziato il Municipio dovrebbe rispondere con l'assunzione degli oneri derivanti dalla manutenzione del centro sportivo. A proposito di questa denominazione occorrerà chiarire che non si tratta d'altro che di un moderno campo di calcio, provvisto di spogliatoi e magazzini con buvette, al quale potranno aggiungersi in futuro altre realizzazioni come, per esempio dei campi da tennis o infrastrutture per la pratica dell'atletica o d'altro sport. Si tratta di un investimento oneroso ma indispensabile in quanto l'attuale campo sportivo che già è di proprietà delle FFS ma sul quale grava ancora un vincolo di usufrutto a favore del FC Claro, sarà prossimamente oggetto di un intervento che annullerà il vincolo stesso. Da quel momento, in pratica, le FFS potranno disporre del campo sportivo a breve, medio o lungo termine, ma è chiaro che il comune e la nostra gioventù dovrebbero utilizzare una infrastruttura che da un momento all'altro potrebbe anche non più essere disponibile. Il previsto investimento dovrebbe beneficiare anche degli aiuti accordati dalla LIM per le opere eseguite nelle regioni di montagna.

Il Municipio ha licenziato il MM concernente i conti consuntivi 1983 all'indirizzo del Consiglio comunale. Va subito rilevato che l'esercizio 1983 è stato caratterizzato da un avanzo d'esercizio di fr. 63'471.80 dei quali 30'000.- dovrebbero essere accantonati, se il CC seguirà la proposta del Municipio, a favore di un "Fondo risanamento pavimentazioni stradali". Tale fondo sembra indispensabile, a detta del Municipio, per far fronte tra non molti anni alla ricarica della maggior parte delle pavimentazioni delle strade comunali che, come tutti vedono, stanno a poco a poco cedendo. Dal MM nro 6/84 togliamo questa "premessa" che sembra inquadrare bene il perché dell'avanzo d'esercizio realizzato dal comune nel corso dell'ultimo esercizio e che fa luce sul versamento del famoso contributo di livello da parte del Cantone.

"L'esercizio 1983 è stato caratterizzato dal versamento del contributo di livello nella maniera totale. Lo stesso ammonta a fr. 266'444.- e contribuisce, ovviamente, a rendere la gestione dello scorso anno positiva. La situazione delle finanze comunali non può dirsi di certo mutata rispetto agli anni precedenti. L'apporto del contributo di livello deve essere ancora e sempre considerato indispensabile per le nostre finanze che, senza apporti esterni, risulterebbero oggi certamente deficitarie come anche l'esercizio 83 dimostra.

D'altra parte sarebbe ingiusto considerare le finanze comunali senza tener conto del prezioso apporto di questo contributo del Fondo cantonale per la compensazione. Infatti non bisogna dimenticare che lo stesso appare come una contropartita voluta dallo Stato a favore dei comuni più deboli affinché potessero sopperire a precise carenze economiche ma anche perché potessero far fronte al trasferimento di oneri che via via è andato a caricare le gestioni comunali negli ultimi anni, alleggerendo il Cantone. Il contributo di livello dovrà pertanto essere considerato come un sussidio annuale regolare del quale debbono beneficiare i comuni e specialmente quelli come il nostro dalle limitate risorse finanziarie. In quest'ottica, il Municipio attende fiducioso le modifiche alla Legge sulla compensazione che sembrano nell'aria, conscio che occorrerà ovviare all'attuale stato delle cose che vuole i comuni beneficiare del contributo di livello a corrente alternata.

Un primo passo importante è stato fatto con la sentenza del TRAM di cui questo consesso già conosce i contenuti: grazie a questa sentenza, per la quale il Municipio ha dovuto ricorrere due volte, il nostro comune si è visto riconoscere un contributo di livello per il 1982 di fr. 185'523.- che naturalmente è andato a diminuire il déficit d'esercizio della gestione 82, come potrete desumere dal bilancio che vi sottoponiamo."

Anche l'AAP ha licenziato i conti 1983: diremo unicamente che la gestione finanziaria dell'Azienda è ottima e a questo proposito basterà dare un'occhiata ai fondi accantonati negli ultimi anni. L'Azienda ha in programma sia potenziamenti di rete che la realizzazione del nuovo acquedotto ragion per cui questi fondi sono giustamente accantonati in attesa di realizzare le opere previste.

DUE POLITICI DI RAZZA

Al termine della corrente legislatura se ne andranno in...pensione due politici che indubbiamente tanto hanno dato al nostro comune. Abbandonano indatti, come tutti sanno, il sindaco Luigi Trenta ed il nostro vicesindaco Ezio Nasciuti. Due politici di razza, due personaggi non sempre "comodi" nel senso che hanno marcato la politica comunale con atteggiamenti qualche volta anche poco concilianti. Dei due uomini che hanno guidato il comune nell'ultimo quadriennio vi proponiamo un breve ritratto.

LUIGI TRENTA - PPD - SINDACO

E' probabilmente troppo presto per tracciare un bilancio della gestione "Trenta" del comune di Claro. Luigi Trenta, entrato nel 1940 in Municipio e uscitone per una breve parentesi qualche anno dopo, diventò sindaco nel 1955 succedendo a Mario Mengoni. E' stato un sindaco che ha visto il suo paese cambiare pelle, l'amministrazione passare dall'era dell'approssimativismo a quella delle macchine elettriche (il prossimo, sarà invece il Sindaco del computer) attraverso un lento e progressivo miglioramento e una burocratizzazione incessante. Non è stato il Sindaco delle grandi opere: il comune ha potuto o si è voluto dotare del minimo indispensabile. Tutto sommato però, da Luigi Trenta la nuova amministrazione eredita un comune in fase di trasformazione e forse è meglio di un comune già trasformato e magari trasformato male. Politico intelligente, Luigi Trenta è stato senza dubbio il Sidaco di tutti, nel senso che ha cercato di servire la popolazione senza troppe distinzioni di colore. A livello politico, tutto questo si è tradotto in una marea di voti che sempre hanno accompagnato l'uomo al timone del Municipio in ogni votazione. Questa larga testimonianza di consensi ha reso spesso la sua posizione "politica" quasi inattaccabile ai Partiti avversari ed è indubbio che la sua partenza sarà una perdita non solo per il Comune ma anche per il Partito Popolare Democratico.

Redazione responsabile
Comitato PLR - Sezione Claro

EZIO NASCIUTI - PLR - VICE SINDACO

E' stato più volte definito, negli ultimi tempi, l'ideologo del Partito. Era ed è politico capace, poco incline al compromesso. E' entrato a far parte del Municipio sin dalla prima volta che ha partecipato ad una elezione: correva l'anno 1968 e il fresco maggiore Ezio Nasciuti entrava, ventunenne a far parte dell'Esecutivo clarese. La politica non è certamente stata sempre fonte di soddisfazioni per lui: ha vissuto anche gli anni difficili quando essere in minoranza significava non avere potere decisionale e doversi assoggettare alle decisioni degli altri. Nel 1976, alla sua terza votazione, gli riuscì di ottenere una brillante conferma, primo della lista Liberale Radicale per il Municipio con larghi consensi popolari. Nel corso dell'ultimo quadriennio ha assunto la carica di vice sindaco attribuita nuovamente al PLR dopo l'entrata in Municipio del rappresentante del Gruppo di Sinistra. In questa veste, Ezio Nasciuti, ha avuto modo di operare con intelligenza e buon senso politico ogni qual volta è stato chiamato a sostituire il Sindaco. Presidente dell'Azienda comunale dell'Acqua Potabile ha saputo improntare la gestione dell'Azienda con criteri moderni e particolarmente nel campo finanziario ha saputo applicare le sue conoscenze professionali. La situazione finanziaria dell'AAP è infatti florida e tale da permettere di affrontare gli investimenti futuri con sicuro ottimismo. Ezio Nasciuti, procuratore di banca presso la BSI di Bellinzona, lascia la politica comunale a 37 anni, ma non la Sezione PLR. A lui va rivolto un sincero plauso e ringraziamento, nella speranza di ritrovarlo ancora, fra qualche anno, pronto a riprendere il suo posto sui banchi del CC o al tavolo del Municipio.

i candidati al municipio

In questa pagina e sulla prossima vi proponiamo l'elenco completo dei candidati al Municipio ed al consiglio comunale. Rammentiamo al lettore che sono da eleggere 7 municipali e 21 consiglieri comunali per i quali sono stati proposti rispettivamente 15 e 41 nominativi. Solo il PLR e il PPD hanno proposto liste complete per il Municipio mentre il Gruppo di sinistra, come 4 anni or sono, propone un unico candidato, l'uscente Livio Marzoli.

Tra i PPD si ripresentano il presidente del Partito Gabriello Dell'Era, municipale uscente, e la signorina Maria Marioni, pure municipale uscente.

Il PLR ripresenta gli uscenti Sergio Colombo e Marisio Gallera. Interessante notare come sia da attribuire nel nuovo quadriennio la Direzione dell'AAP. Non sono da escludere a priori rimpasti nell'assegnazione dei vari dicasteri. Per il CC solo il PLR presenta una lista completa: 19 candidati il PPD e 6 il gruppo di sinistra. V'è da sperare che l'elettorato voglia premiare le persone maggiormente qualificate (e ve ne sono parecchie) in modo tale da avere un legislativo all'altezza della situazione in ogni momento. Visti i problemi che sempre occorre risolvere a livello comunale speriamo vivamente di poter contare su 21 consiglieri in grado di garantire un prezioso apporto di conoscenze.

PARTITO LIBERALE RADICALE LISTA NR. 1

1. CADOLA GIANNI, di Bruno
2. COLOMBO SERGIO, fu Ercole
3. DERIGO JEAN CLAUDE, di Gabriele
4. GALLERA MARISIO, di Rino
5. MINETTI BRUNO, fu Emilio
6. PELLEGRINI CLAUDIO, di Emanuele
7. PELLENCINI DANTE, di Orfeo

PARTITO POPOLARE DEMOCRATICO LISTA NR. 2

1. ALLEGRI FABIO, di Florindo
2. ANDREOLI ATTILIO, fu Pietro
3. CHIABERTO NICOLINO, di Enrico
4. CHIABERTO PIERO, fu Delfino
5. CONCEPRIO LAURA, di Giuseppe
6. DELL'ERA GABRIELLO, fu Pietro
7. MARIONI MARIA, fu Tomaso

GRUPPO DI SINISTRA LISTA NR. 3

1. MARZOLI LIVIO, di Arnoldo

i candidati al c.c.

PARTITO LIBERALE RADICALE LISTA NR. 1

1. AMBROSINI EMMA, di Arnoldo
2. ARMATI REMO, di Annunzio
3. BULLO LIVIO, di Emanuele
4. CADOLA GIANNI, di Bruno
5. COLOMBO EDY, fu Ercole
6. COLOMBO FAUSTA, m/Sergio
7. DERIGO GABRIELE, di Leone
8. DERIGO JEAN CLAUDE, di Gabriele
9. FENAZZI GIORGIO, di Erasmo
10. FERRARI CARLITO, fu Primo
11. GEHRINGER SILVANO, di Luigi
12. GEMETTI GRAZIANO, di Sergio
13. GENINI LAURO, fu Francesco
14. GIANETTI ROMANA, fu Alfonso
15. MEDAGLIA MICHELE, di Felice
16. OSTINI TIZIANO, fu Giuseppe
17. PELLEGRINI ALBERTO, fu Alfonso
18. PELLENCINI DANTE, di Orfeo
19. RIGAMONTI NELIO, di Canzio
20. SARTORE BRUNO, di Giovanni
21. SCARABEL CLAUDIO, di Francesco

PARTITO POPOLARE DEMOCRATICO LISTA NR. 2

1. ALLEGRI FLORINDO, di Florindo
2. ANDREOLI ATTILIO, di Pietro
3. BOGGIA MAURO, di Silvio
4. BOMIO-PACCIORINI FIORENZO, fu Carlo
5. BONTA ADRIANO, fu Elvezio
6. CHIABERTO PIERO, fu Delfino
7. CHIABERTO TARCISIO, di Enrico
8. CLERICI LUIGI, fu Donino
9. CONCEPRIO LAURA, di Giuseppe
10. D'ALESSANDRI ANGELA, m/Pierino
11. DELCURTO PIETRO, fu Vittorio
12. DELORENZI ANGELO, di Pasquale
13. DELL'ERA GIUSEPPE, fu Pietro
14. MARIONI IRENE, fu Eugenio
15. MARIONI MARIA, fu Tomaso
16. OSTINI ROBERTA, di Carlo
17. PORTAVECCHIA CLAUDIO, fu Rinaldo
18. TRENTA GIANLUIGI, di Luigi
19. TRENTA TARCISIO, di Luigi

LISTA NR. 3 : GRUPPO DI SINISTRA

1. BONANOMI CLAUDIO, di Camillo
2. BORNER PHILIPPE, di Teodoro
3. BULGHERONI MIRCO, di Donato
4. BULLO MIRCO, di Lino
5. DELL'ERA GIORGIO, di Ermanno
6. MARZOLI LIVIO, di Arnoldo